

Questo fascicolo sintetizza l'attività sviluppata dalla Fondazione nel 2014 per consentirne una più agevole lettura con completezza e totale trasparenza, principi-cardine ai quali si ispirano le fondazioni di origine bancaria. Ciò permette di trasmettere con immediatezza quella prospettiva di ampio respiro, quella visione larga e profonda necessarie per comprendere appieno cosa e come la Fondazione CRUP debba essere nel panorama socio-economico locale. E cioè la sua *mission* e il suo ruolo nel contesto territoriale in cui opera, i suoi rapporti con la "polis" e i suoi attori. Parte attiva a fianco di enti e associazioni per intercettare le istanze della società; elemento facilitatore delle dinamiche finalizzate alla crescita delle comunità locali; soggetto in sostanza vocato a favorire la coesione sociale: questo vuol essere la Fondazione CRUP. E questo è l'impegno al quale ci dedichiamo.

Lionello D'Agostini

Presidente della Fondazione Crup

A 70 anni dalla fine della seconda guerra mondiale, la parte iconografica è dedicata alla Cancellata in bronzo delle Fosse Ardeatine, monumento in memoria dell'eccidio perpetrato dalle truppe naziste a Roma il 24 marzo 1944, opera dello scultore friulano Mirko Basaldella. Il disegno preparatorio della cancellata maggiore fa parte della collezione d'arte della Fondazione CRUP e il gesso è conservato a Casa Cavazzini, Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Udine.



La Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone è una delle 88 fondazioni italiane di origine bancaria, nata nel 1992 in seguito alla riforma del sistema bancario prevista dalla L.218/1990 (Legge Amato).

La sua storia tuttavia ha radici profonde e si innesta nello spirito solidaristico che originò i Monti di Pietà nel '4 e '500, sviluppandosi in seguito soprattutto in campo economico con la Cassa di Risparmio di Udine e (dal 1968) Pordenone. Quest'ultima cessa la sua storica duplice funzione il 31 dicembre 1991 e continua ad esistere esercitando esclusivamente l'attività creditizia, mentre tutta la sua tradizionale opera filantropica, specie in campo sociale e culturale, viene proseguita dalla Fondazione Crup.

1496 Nasce il Monte di Pietà di Udine

1876 Nasce la Cassa di Risparmio di Udine

1992 Nasce la Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone



FONDAZIONE
CRUP PATRIMONIO
DELLA
COMUNITÀ

I numeri del bilancio 2014

6.836.439	→ di euro deliberati a favore del territorio
407	→ progetti sostenuti
16.797	→ di euro importo medio di ciascun progetto
620	→ richieste pervenute
306.453.848	→ di euro di patrimonio netto
9.788.283	→ di euro di avanzo di esercizio
21.848.792	→ di euro di fondi accantonati per l'attività istituzionale
23.930	→ accessi al sito internet

La Fondazione persegue finalità di promozione dello sviluppo economico e di utilità sociale operando nei diversi settori di attività di cui si dà conto nel bilancio di missione. La sua attività si esprime su due livelli: come ente erogatore di risorse filantropiche al settore non profit e agli enti locali, e come investitore istituzionale. Si realizza con interventi di natura economica nei diversi settori (istruzione, cultura, assistenza, ecc.) e il bilancio ne dà puntualmente conto, ma assume significato pieno soprattutto costruendo e coltivando con assiduità una serie di rapporti non effimeri con enti e istituzioni espressione delle molte realtà locali, in un corretto rapporto di dialogo e di collaborazione. Un vasto patrimonio immateriale di relazioni diffuse, che rappresenta di per sé un alto valore simbolico e un peso specifico sociale di natura reputazionale: elemento sostanziale della sua natura privatistica, ma con finalità di interesse generale. Ma soprattutto la Fondazione si assume la responsabilità di ereditare, attualizzandolo, il sistema dei valori distintivi del Friuli e che ne identificano in sostanza l'etica sociale: rigore morale, laboriosità e perseveranza, solidarietà e tolleranza, forte senso delle istituzioni.



La *mission* è orientata all'ascolto dei fermenti e delle esigenze della collettività, a cui ispirarsi per le proprie azioni, cosciente del senso etico del proprio ruolo; riguarda i propri obiettivi a:

- 1) stimolare la coesione sociale e il senso di appartenenza ad una comunità;
- 2) irrobustire il processo di sviluppo del territorio;
- 3) sviluppare un progetto di welfare di comunità.

Anche nel 2014 la *mission* è stata orientata alla **coesione sociale** (solidarietà, unitarietà, comunità) e a **fare rete**

(co-progettazione di iniziative e realizzazione di iniziative intersettoriali) nel rispetto del **principio di sussidiarietà**.

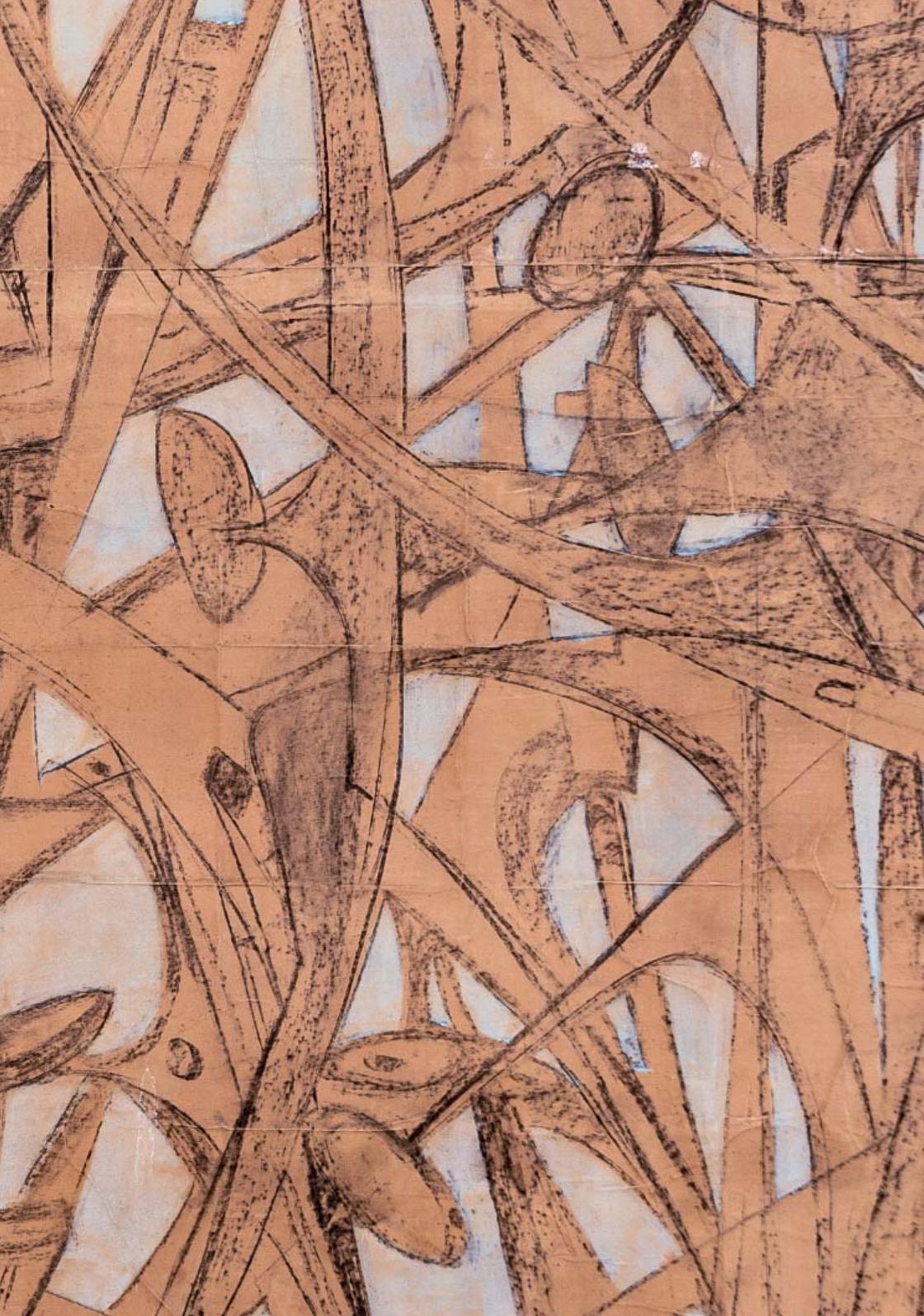
In una fase di mutamenti talora anche significativi si avverte peraltro l'urgenza di una riconsiderazione generale dell'assetto e delle strategie della Fondazione, sulla scorta della **Carta delle Fondazioni**, che ha posto le basi per un processo di autoriforma e del **Protocollo d'intesa fra l'Acri e il Mef** (Ministero dell'Economia e delle Finanze), autorità di vigilanza sulle Fondazioni.

Le risorse utilizzate per le erogazioni filantropiche sono tratte dagli utili generati dagli investimenti del proprio patrimonio. Solo una parte di questo è investito in attività bancarie; il resto viene gestito direttamente o attraverso gestori esterni, con investimenti di medio periodo. Negli ultimi anni si è investito anche in fondi strategici legati principalmente al territorio di riferimento.

La Fondazione negli ultimi 15 anni ha messo a disposizione del territorio risorse per oltre 131 milioni di euro che hanno contribuito a generare un **effetto moltiplicativo: solo nel 2014 i circa 7 milioni di euro di erogazioni hanno finanziato progetti con un valore complessivo superiore a 28 milioni di euro.**

Le risorse dedicate al territorio dal 2000 al 2014

ESERCIZIO	EROGAZIONI ISTITUZIONALI	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	TOTALE EROGAZIONI
2000	5.306.983	244.451	5.551.434
2001	5.066.792	396.072	5.462.864
2002	7.199.496	790.875	7.990.371
2003	6.514.384	560.792	7.075.176
2004	7.073.573	650.778	7.724.351
2005	8.589.823	768.274	9.358.097
2006	8.432.349	948.176	9.380.525
2007	12.647.421	1.552.732	14.200.153
2008	13.532.851	1.046.538	14.579.389
2009	8.648.457	183.808	8.832.265
2010	8.746.955	171.387	8.918.342
2011	8.083.883	324.713	8.408.596
2012	8.017.322	314.367	8.331.689
2013	7.918.059	260.437	8.178.496
2014	6.836.439	261.020	7.097.459
TOTALE	122.614.787	8.474.420	131.689.307



Il dato quantitativo, seppur rilevante, non è un indicatore esaustivo del ruolo svolto dalla Fondazione, che è progressivamente mutato negli ultimi anni superando quello meramente filantropico a favore di una funzione più innovativa di valorizzatore delle potenzialità del territorio. Dopo la crisi del 2008, è stato avviato un processo di riduzione delle erogazioni, mirato a garantire la sostenibilità dell'attività nel medio-lungo termine; tuttavia **un'attenta gestione del patrimonio e una prudente politica degli accantonamenti ha consentito di mantenere un livello di erogazioni solo lievemente decrescente nonostante il crollo dei rendimenti dei mercati finanziari.**

Nel documento programmatico del triennio 2014-2016 si era indicato un livello di erogazioni per ciascun esercizio pari a 7,5 milioni di euro, ottenuto anche mediante l'utilizzo dei fondi di riserva: l'importo effettivamente deliberato nel 2014 (oltre 6,8 milioni di euro) è inferiore a quello previsto, sostanzialmente per effetto di un inaspettato inasprimento fiscale contenuto nella Legge di Stabilità che ha prescritto **l'aumento della tassazione dei dividendi di circa 20 punti percentuali**: ciò ha comportato un maggior onere per la Fondazione pari a circa 900.000 euro.



L'attività istituzionale

Nel 2014 si è continuato ad operare lungo le due direttrici oramai consolidate, rappresentate

- dall'innalzamento dei livelli di conoscenza e competenza dei giovani, in particolare formazione-ricerca-cultura.
- dalla rinnovata attenzione alle fragilità sociali, (famiglia, disabilità, minori, anziani).

Tutta l'attività è stata permeata dall'esigenza di garantire il rafforzamento della coesione sociale:

Sono state promosse forme di collaborazione con i soggetti istituzionali e associativi del territorio, interpretandone le esigenze, mediante la compartecipazione alle iniziative proposte e allo scopo di creare e consolidare reti all'interno della comunità.

Si è confermato il supporto di iniziative sostenibili in grado di autofinanziarsi e capaci di fungere da moltiplicatore di energie sociali, scientifiche e culturali, limitando al massimo la frammentazione delle risorse.

Il nuovo piano pluriennale 2014-2016 si propone di dare risposta ai bisogni sociali che nascono dalla fase critica dell'economia e della società, **in continuità con il precedente piano**, del quale conferma gli ambiti di intervento e gli strumenti da utilizzare.

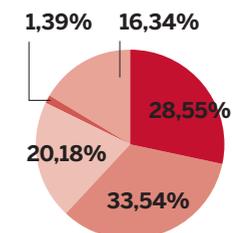
Ciò nondimeno, **introduce anche elementi di novità rilevanti**, ponendo l'accento sul sostegno al **welfare**, che non è solo intervento in situazioni di disagio, ma concorso allo sviluppo del territorio e più in generale alla crescita complessiva della comunità di riferimento.

Nel 2014 sono stati erogati € 6.836.439 per finanziare 407 progetti, di cui € 5.719.449 destinati ai settori rilevanti (Educazione, istruzione e formazione; Arte, attività e beni culturali; Salute pubblica medicina preventiva e riabilitativa; Ricerca scientifica e tecnologica). Accanto ad essi sono stati aggiunti altri "settori ammessi", ai quali è stata destinata la quota residua: Volontariato, filantropia e beneficenza; Attività sportiva; Crescita e formazione giovanile; Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità.

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER SETTORE D'INTERVENTO

1.951.824,00	→	Educazione, istruzione e formazione
2.293.225,00	→	Arte, attività e beni culturali
1.379.400,00	→	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
95.000,00	→	Ricerca scientifica e tecnologica
1.116.990,00	→	Settori ammessi

28,55 % Educazione, istruzione e formazione	20,18 % Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	16,34 % Settori ammessi
33,54 % Arte, attività e beni culturali	1,39 % Ricerca scientifica e tecnologica	



SETTORI DI INTERVENTO	EROGAZIONI DELIBERATE 2014	%	EROGAZIONI DELIBERATE 2013	%	2005-2012 (%)
Educazione, Istruzione e formazione	1.951.824	28,55	2.466.135	31,15	22,66
Arte, attività e beni culturali	2.293.225	33,54	2.076.967	26,23	36,07
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1.379.400	20,18	1.129.100	14,26	16,47
Ricerca scientifica e tecnologica	95.000	1,39	1.150.000	14,52	7,13
Totale Settori rilevanti	5.719.449	83,66	6.822.202	86,16	82,33
Volontariato, filantropia e beneficenza	416.740	6,09	480.356	6,07	6,10
Realizzazione di lavori pubblici e di pubblica utilità	10.000	0,15	30.000	0,38	
Protezione e qualità ambientale	-		5.000	0,06	
Attività sportiva	146.750	2,15	150.000	1,89	3,14
Crescita e formazione giovanile	500.500	7,32	418.500	5,29	5,3
Altri diversi	43.000	0,63	12.000	0,15	3,13
Totale settori ammessi	1.116.990	16,34	1.095.856	13,84	17,67
TOTALE COMPLESSIVO	6.836.439	100,00	7.918.058	100,00	100,00

L'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA E LA PROCEDURA DI SELEZIONE DEI PROGETTI

L'attività istituzionale si è svolta in prevalenza tramite l'erogazione di contributi finanziari a progetti promossi da terzi, a cui è demandata la realizzazione operativa di tali progetti, ma anche sperimentando forme d'intervento diretto (progetti propri). Il 2014 ha visto un **deciso rafforzamento del metodo dei bandi** utilizzato in diversi settori: nel settore "Salute pubblica medicina preventiva e riabilitativa", dedicato agli **anziani**, nel settore dedicato a "Educazione, istruzione e formazione" dedicato all'ampliamento dell'**offerta formativa** e nel settore "Arte, attività e beni culturali" dedicato al tema del **restauro**. Si è anche deliberato l'adesione al bando nazionale Funder35 destinato alla **promozione di imprese culturali giovanili**. Le richieste di contributo sono state valutate dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere delle apposite commissioni istruttorie.

La fase di selezione dei progetti relativa ai bandi richiama, in linea generale, il processo previsto per le richieste di finanziamento libere; tuttavia, la procedura di selezione avviene in modo differenziato secondo le caratteristiche degli specifici bandi, sempre comunque sulla base di criteri di valutazione indicati all'interno degli stessi.

Nel corso del 2014 è stato introdotto un processo sistematico di compilazione on-line della modulistica riguardante sia le richieste libere che quelle dei bandi, che ha messo a disposizione degli stakeholder strumenti più evoluti e un approccio più strutturato alle opportunità offerte.



Settori di intervento

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Erogazioni deliberate → € 1.951.824

Progetti sostenuti → 66

Obiettivi → mantenere e, possibilmente migliorare, l'offerta formativa in quanto la qualità del capitale umano rappresenta un fattore imprescindibile per favorire lo sviluppo economico e sociale di una comunità

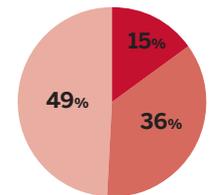
AREE D'INTERVENTO:

Progetto istruzione scolastica e universitaria.
Progetto potenziamento strutture scolastiche e apparecchiature tecnologiche per la didattica.

Gli interventi nel campo della formazione sono suddivisi in tre aree principali:

- istruzione primaria e secondaria,
- formazione superiore,
- istruzione ed educazione generica.

All'area della "Formazione superiore" è stata destinata quasi la metà delle risorse del settore, per garantire continuità alle politiche di sostegno a favore del "sistema universitario" locale, che vede nell'Università di Udine, nel Consorzio Universitario di Pordenone e nel Conservatorio di Musica "Tomadini" i suoi interlocutori di riferimento. Le risorse destinate all'**Università di Udine** sono state ripartite secondo il modello di finanziamento messo a punto fra l'Ateneo e la Fondazione Crup, che prevede il sostegno alla **didattica**, alla **internazionalizzazione**, alla **ricerca**.



15 %
Istruzione ed educazione generica

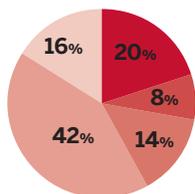
36 %
Istruzione primaria e secondaria

49 %
Formazione superiore

Sono stati sostenuti corsi di dottorato e assegni di ricerca, nonché progetti e laboratori di ricerca, attingendo per la quota di competenza (€ 500.000) al Fondo per attività di ricerca. Allo stesso modo, per quanto riguarda il **Consorzio Universitario di Pordenone**, il nostro Ente è stato coinvolto nel progetto di costituzione di un Dipartimento Universitario di Multimedialità e Finanza dell'Università di Udine a Pordenone, tuttora in itinere di cui ha condiviso gli scopi e il significato strategico, soprattutto in considerazione delle ricadute positive sia di carattere culturale che socio-economico sul territorio pordenonese. Il 36% delle risorse è stato destinato al comparto **“Istruzione primaria e secondaria”** per iniziative finalizzate ad **integrare l'offerta formativa**, nonché a progetti promossi da singole scuole, con particolare attenzione ai soggetti con disabilità e con disturbi dell'apprendimento. A tale scopo è stata indetta, grazie alla collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale, la seconda edizione del Bando a tema “Arricchimento dell'offerta

formativa” per le scuole superiori con lo stanziamento di un plafond di € 500.000. L'obiettivo del bando puntava a cofinanziare progetti da sviluppare nell'anno scolastico 2014-15 con percorsi disciplinari integrativi e complementari, nell'ambito dei molteplici linguaggi propri dell'espressione umana in campo umanistico, artistico, tecnico/scientifico. L'edizione 2014, che ha visto il cofinanziamento di 32 progetti, è stata, inoltre, caratterizzata dalla richiesta di una produzione finale realizzata nell'ambito del progetto: prodotto multimediale, sito web o periodico, spettacolo o cortometraggio, opere della creatività giovanile che ne attestassero e documentassero il percorso formativo. Analogamente non è mancato il sostegno a progetti di ammodernamento delle **dotazioni laboratoriali** e degli **arredi** degli istituti scolastici, erogando aiuti integrativi a favore di istituti di ogni ordine e grado, ivi comprese le scuole dell'infanzia. Nel comparto **“Istruzione ed educazione generica”**, vengono ricompresi progetti per contenere la dispersione scolastica e la crescente disoccupazione giovanile.





20 %
Recupero storico e artistico

8 %
Iniziative editoriali

14 %
Iniziative musicali

42 %
Manifestazioni culturali

16 %
Altre attività

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Erogazioni deliberate → € 2.293.225

Progetti sostenuti → 111

Obiettivo → stimolare la diffusione dell'amore per l'arte e per la cultura, soprattutto tra i giovani, promuovendo la conoscenza del patrimonio storico-artistico e culturale, nonché il miglioramento delle condizioni di tutela e fruizione dei beni

AREE D'INTERVENTO

Progetto tutela e valorizzazione del patrimonio architettonico, artistico e storico.

Progetto diffusione e ampliamento dell'offerta culturale.

Le iniziative sostenute in ambito **teatrale, coreutico e cinematografico**, comprese **mostre ed esposizioni** hanno assorbito il 42% delle risorse del settore, confermando la netta prevalenza di progetti che favoriscono e diffondono un'offerta culturale di qualità ad un pubblico vasto, interessando praticamente tutte le forme di espressione artistica. Gli interventi hanno assunto spesso la forma di sostegno diretto alla produzione di rappresentazioni, alle programmazioni annuali teatrali e ai festival, in quanto volano per la promozione della qualità e della vitalità culturale che un territorio esprime. Sono stati supportati progetti ricompresi nella promozione e valorizzazione delle arti visive, indirizzati alle forme artistiche quali la pittura, la scultura, il disegno, ivi incluse le attività espositive con carattere

temporaneo e fornendo sostegno ai musei già esistenti come a nuove e originali forme espositive. In particolare sono stati privilegiati progetti che hanno coinvolto i giovani direttamente e usato la cultura come mezzo per il trasferimento di valori e pratiche di comportamento.

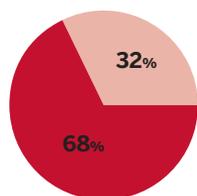
Al secondo posto nella graduatoria interna al settore si colloca il **Recupero storico-artistico**, a cui è stato destinato il 20% delle risorse.

L'attenzione si è concentrata sui progetti di restauro che hanno mostrato un più chiaro collegamento con la destinazione d'uso, un forte impatto economico e sociale per la comunità e per quelli dove era previsto un credibile piano di sostenibilità della futura gestione del bene restaurato.

In continuità con gli esercizi precedenti, si è intervenuti per il restauro di edifici sacri di generale interesse artistico e di edifici civili di proprietà pubblica nonché per il recupero e il ripristino di beni mobili (statue, pale, beni librari, etc.): per questo ultimo ambito è stato indetto in forma sperimentale un bando a tema **Restauro beni mobili** con uno stanziamento di € 250.000 volto non solo al recupero ma anche alla valorizzazione del patrimonio artistico. A seguire le **Iniziative musicali**, con il 14% dell'importo erogato nell'intero settore. Accanto al finanziamento di rassegne musicali, oramai divenute appuntamenti tradizionali, l'Ente ha mantenuto un ruolo di soggetto propulsivo per iniziative promosse dalle principali associazioni musicali.

Per dare impulso ad attività e iniziative di promozione del libro e della lettura compaiono gli interventi a sostegno dell'editoria, attraverso la produzione libraria

che valorizza e divulga aspetti significativi della cultura locale e garantisce la prosecuzione del “Progetto biblioteche”: si tratta di un progetto che la Fondazione ha avviato ormai da 15 anni per contribuire allo sviluppo e al mantenimento della propensione alla lettura, partecipando all’arricchimento del patrimonio librario delle biblioteche d’interesse pubblico del territorio. La voce **Altre attività** (16%) raccoglie una varietà di iniziative, nella maggior parte dei casi caratterizzate da un approccio multidisciplinare.



68 %

Servizi
sanitari

32 %

Servizi
ospedalieri

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

Erogazioni deliberate → € 1.379.400

Progetti sostenuti → 58

Obiettivo → attivare iniziative utili al benessere della collettività, complementari all’intervento pubblico, per garantire la salute e il benessere psicofisico delle persone

PRIORITÀ D’INTERVENTO:

Assistenza e tutela delle categorie più deboli per contribuire ad affrontare l’emergenza di nuove e più diffuse povertà, nonché l’aumento delle situazioni di disagio sociale.

Progetto apparecchiature diagnostiche e terapeutiche per la Sanità.

Accanto alle iniziative volte a promuovere l’acquisizione di strumentazioni diagnostiche

e terapeutiche innovative, si colloca l’impegno nell’ambito dell’**Assistenza e tutela delle categorie sociali più deboli**. I due terzi delle risorse del settore sono state destinate per incentivare la ricerca di forme innovative nel campo dell’assistenza sociale, che facendo leva sul principio di sussidiarietà orizzontale, promuovano la formazione di un welfare di comunità. Nel comparto è stato confermato l’ampio raggio d’azione riscontrato negli anni passati, che tocca tutti gli ambiti del settore: disabilità, cura degli anziani e dei minori, contrasto alle diverse forme di dipendenza e aiuto a molteplici categorie di soggetti “deboli” o a rischio di emarginazione sociale. Per quanto riguarda l’assistenza agli anziani e ai disabili prevalgono le politiche volte a contrastare la non autosufficienza, puntando a favorire una maggiore autonomia e ritardandone il più possibile l’istituzionalizzazione. In questo solco si inserisce il **bando anziani**, riproposto per il terzo anno consecutivo, con l’obiettivo di migliorare l’offerta dei servizi delle case di riposo da un lato e dall’altro favorire la domiciliarità dell’anziano, attraverso il potenziamento del servizio di trasporto e di assistenza domiciliare svolto dagli ambiti distrettuali. Va segnalato che per la prima volta sono stati ammessi per le case di riposo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture finalizzati al risparmio energetico e all’adeguamento alle norme di sicurezza. Tali interventi consentiranno un significativo risparmio del costo dell’energia e una conseguente riduzione dei costi di gestione delle strutture di ricovero e quindi anche un contenimento delle rette che gravano sugli anziani e sui loro familiari. Tramite il potenziamento del sistema delle cooperative sociali e delle associazioni impegnate nel settore, si è

puntato a facilitare l'inserimento scolastico, sociale e lavorativo dei soggetti diversamente abili. Sono state sviluppate soluzioni di gestione al problema del "sollievo" e del "dopo di noi" delle famiglie con persone in situazione di disabilità, non autosufficienti o affette da malattie genetiche e degenerative rare. L'ambito minorile è stato affrontato da un lato promuovendo il benessere psico-fisico dei giovani nelle diverse fasce di età (dalla prima infanzia all'adolescenza) e dall'altro offrendo opportunità di sviluppo delle capacità e potenzialità. La crisi si contrasta anche tenendo viva la comunità, consentendole di continuare a riunirsi attorno alle istituzioni culturali del proprio territorio, alimentando la nascita e la crescita di nuovi luoghi, dove incontrarsi e sviluppare idee e relazioni, come ad esempio **centri di aggregazione giovanile** e sale polifunzionali, alla realizzazione delle quali non si è mancato di concorrere.

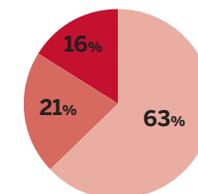
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Erogazioni deliberate → € 95.000

Progetti sostenuti → 6

Obiettivo → favorire la competitività e la crescita locale attraverso l'investimento in conoscenza (istruzione, formazione e R&S)

L'erogato ha registrato valori decisamente inferiori rispetto a quelli dello scorso anno visto che nel 2013 sono stati imputati stanziamenti che hanno effetti per le annualità successive: ciò vale in particolare per gli interventi ricadenti nell'area della "Ricerca e trasferimento tecnologico" nell'ambito della convenzione sottoscritta con l'Università di Udine per un importo di 500.000 euro, nonché per l'impegno pluriennale del progetto Ager dedicato alla ricerca nel campo agroalimentare. La ricerca è stata sostenuta nei campi scientifico, tecnologico, medico, biologico ed economico, confermando la validità delle linee d'intervento sino ad ora attuate. Un'attenzione particolare è stata posta per sostenere e stimolare la crescita del capitale umano, preferibilmente d'intesa con l'Università o con centri di ricerca, attraverso borse di studio, ovvero il finanziamento di nuove figure di ricercatore, che consentono l'acquisizione di elevate professionalità. Sono state incentivate la nascita e la crescita di imprese tecnologicamente innovative, assegnando priorità ai programmi volti a promuovere il trasferimento dell'innovazione tecnologica dal mondo della ricerca a quello dell'industria.



16 %
Campo delle scienze fisiche e ingegneria

21 %
Campo delle scienze sociali e umanistiche

63 %
Campo delle scienze della vita

I SETTORI AMMESSI

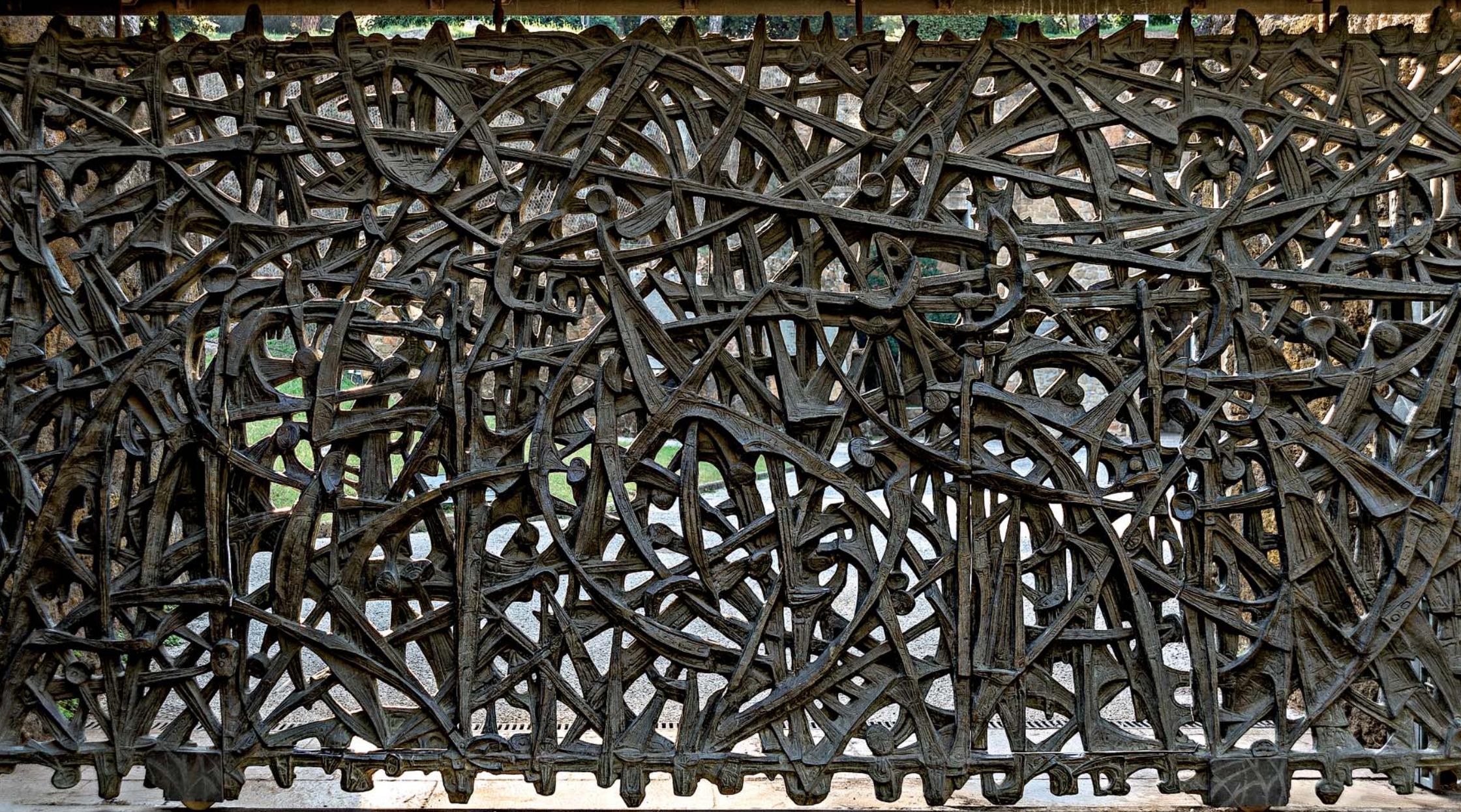
Nella seguente tabella sono infine riassunte le erogazioni negli altri settori.

SETTORI DI INTERVENTO	EROGAZIONI DELIBERATE	PROGETTI SOSTENUTI
Volontariato, filantropia e beneficenza	416.740	128
Realizzazione di lavori pubblici e di pubblica utilità	10.000	1
Protezione e qualità ambientale	-	-
Attività sportiva	146.750	10
Crescita e formazione giovanile	500.500	22
Altri ammessi	43.000	5
TOTALE SETTORI AMMESSI	1.116.990	166

Nel settore del Volontariato è stato ricompreso anche lo stanziamento di € 181.040 destinato alla Fondazione con il Sud, in base all'accordo sottoscritto a livello nazionale con le rappresentanze del mondo del volontariato, per favorire l'infrastrutturazione sociale di aree storicamente più deboli. Ulteriori risorse per l'importo di € 261.020 sono state accantonate a favore del Fondo Speciale per il Volontariato, in applicazione della normativa di settore, che finanzia il CSV (Centro Servizi Volontariato).



Il Patrimonio e le risorse

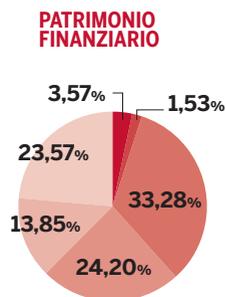




Il patrimonio e le risorse

Le attività finanziarie della Fondazione costituiscono la fonte delle risorse economiche che le consentono di perseguire i propri scopi istituzionali. Da questa consapevolezza e dalla necessità strategica di preservare e consolidare nel tempo il proprio patrimonio deriva l'esigenza di ricercare strumenti finanziari ed investimenti caratterizzati da un accettabile livello di rischio ed in grado di determinare un'adeguata redditività, nonché di adottare un'attenta politica di accantonamenti. Nel 2014, in un contesto economico - finanziario decisamente complesso, la Fondazione è riuscita ad ottenere risultati superiori agli obiettivi prefissati in coerenza con il Regolamento per la Gestione del Patrimonio, che disciplina procedure e modalità della gestione patrimoniale e finanziaria. La strategia di investimento ha continuato a seguire i criteri di gestione adottati negli ultimi anni, improntati alla crescita, ma con oculata gestione del profilo di rischio, una buona liquidabilità del portafoglio ed una costante attenzione alle opportunità offerte dai mercati.

Un costante lavoro di analisi e monitoraggio sulle partecipazioni finanziarie, sulle società di gestione del risparmio e sulla parte di patrimonio amministrata direttamente ha assicurato una situazione equilibrata di portafoglio ed una tempestiva, efficace gestione del patrimonio non immobilizzato. La situazione economico finanziaria è stata oggetto di controllo da parte degli organi statutari attraverso report mensili al Consiglio di Amministrazione e periodici all'Organo di Indirizzo, nonché incontri consultivi con la Commissione Finanza. Al termine dell'esercizio il patrimonio finanziario ammontava a circa **334 milioni di euro dislocati tra partecipazioni** (Intesa San Paolo, CDP S.p.A., Sinloc S.p.A., CDP Reti S.p.A.), **gestione diretta e gestioni esterne.**



1,53 % Fondi strategici	13,85 % Gestori	24,20 % ISP ac
Valore contabile 5,1 milioni di euro	Valore contabile 46,2 milioni di euro	Valore contabile 80,8 milioni di euro
3,57 % Polizze	23,57 % Partecipazioni finanziarie	33,28 % Gestione Diretta
Valore contabile 11,9 milioni di euro	Valore contabile 78,7 milioni di euro	Valore contabile 111,1 milioni di euro

- l'asset principale rimane la partecipazione in Intesa Sanpaolo che ammonta a 138,8 milioni di euro di cui 58 immobilizzati e 80,8 nell'attivo circolante: l'esposizione sul titolo a fine esercizio corrisponde al 41,58% del patrimonio finanziario (40,15% del totale delle attività). Il processo di diversificazione avviato nel 2014 si è concretizzato con la vendita di quasi 20 milioni di azioni con un significativo recupero di valore e l'incasso di premi e dividendi, che hanno contribuito in modo rilevante alla redditività totale.
- al di là di quanto specificato nel punto precedente si è puntato ad una diversificazione tra strumenti finanziari e fonti di performance, che favorisce l'attenuazione dei rischi finanziari;
- la componente affidata in delega di gestione ammonta al 13,72% del patrimonio finanziario a cui si aggiunge una componente in fondi (OICR) all'interno della gestione diretta pari al 9,13% ed un'ulteriore quota in fondi strategici (Fondo Innogest, Fondo Innogest II, F2i e Fondo Mandarin) pari all'1,53%.

Il risultato del portafoglio finanziario è stato superiore al target definito in fase di programmazione e pari al 3%, ovvero circa 6,5 milioni di euro; il risultato lordo raggiunto è stato infatti superiore a 9,8 milioni di euro, corrispondente al 6,46%; a tale risultato hanno contribuito tutte le componenti, ovvero sia la gestione in delega che quella diretta, nella quale è ricompresa la gestione attiva su Intesa Sanpaolo che ha fruttato premi per circa 2,9 milioni di euro.

Il patrimonio netto ammonta a 306,4 milioni contro i 222,2 milioni dell'esercizio precedente: l'incremento è maturato in massima parte per effetto del recupero di valore delle azioni Intesa San Paolo che erano state svalutate con il bilancio relativo all'esercizio 2012.

Accanto al patrimonio finanziario la Fondazione dispone

- di un **patrimonio immobiliare** valutato 7,9 milioni di euro, costituito dai palazzi denominati "Palazzo ex Contarini", sede della Fondazione e dal contiguo "Complesso ex Braida-Caratti, Pividori Gori, Gori Caratti", oltre alla porzione del "Palazzetto del Pordenone", acquistata nel 2013 ove troverà collocazione l'ufficio di rappresentanza di Pordenone e di un **patrimonio artistico** costituito per buona parte dalle opere d'arte (oltre 600 per un valore di circa 3 milioni di euro) acquisite dalla Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone.

I ricavi dell'esercizio 2014, pari a 14,2 milioni di euro, evidenziano dei risultati superiori rispetto alle previsioni nonché al consuntivo dell'anno precedente. Nel dettaglio sono costituiti:

- per 2 milioni di euro dal risultato delle gestioni patrimoniali affidate a tre società specializzate;
- per 4,3 milioni di euro dai dividendi derivanti dalle partecipazioni immobilizzate;
- per 1,8 milioni di euro da dividendi derivanti da strumenti finanziari non immobilizzati;
- per 5,1 milioni di euro dal risultato della gestione diretta;
- per circa 1 milione di euro di altri proventi di cui 945 mila euro relativi a crediti d'imposta.

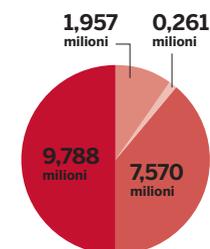
Gli oneri ammontano a circa 4,4 milioni di cui 382 mila euro per oneri finanziari - sostanzialmente in linea con quanto preventivato - e 1,7 milioni di euro per imposte. Il carico fiscale complessivo, tuttavia, è di 2,9 milioni di euro, tenuto conto che tutti i proventi sui quali è stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono riportati al netto di tali imposte.

14,2 milioni di **PROVENTI** — 4,4 milioni di **ONERI** = 9,8 milioni di euro **AVANZI DI ESERCIZIO**

L'avanzo di esercizio è stato destinato per 7,6 milioni di euro ai Fondi per l'attività d'istituto, per 261 mila euro al Fondo per il volontariato e, per la differenza, accantonato a riserva obbligatoria.

1,957 milioni Riserva Obbligatoria	0,261 milioni Fondo per il Volontariato	7,570 milioni Fondi per l'Attività d'Istituto
20,00%	2,67%	77,33%
9,788 milioni AVANZO D'ESERCIZIO		
100,00%		

DESTINAZIONE DELL'AVANZO



Le erogazioni deliberate in corso d'anno – pari a euro 6.836.439 – vengono contabilizzate attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati negli esercizi precedenti.

	31/12/2013	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2014
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	8.012.693	-	1.116.990	6.895.703
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	12.068.440	5.741.693	5.719.449	12.090.684
Fondo per le erogazioni negli altri settori statuari	-	2.000.000	-	2.000.000
	20.081.133	7.741.693	6.836.439	20.986.387

Come evidenziato dal prospetto, nel 2014, grazie ai risultati raggiunti, a fronte di una contenuta riduzione dell'entità delle erogazioni, è stato possibile incrementare il livello dei Fondi destinati alle attività istituzionali che a fine esercizio ammontano a circa 21 milioni di euro.

Gli schemi di bilancio



Stato patrimoniale **attivo**

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI	11.761.584	10.820.554
a) beni immobili di cui	7.866.127	7.714.018
- beni immobili strumentali	7.866.127	7.714.018
b) beni mobili d'arte	2.952.061	2.952.061
c) beni mobili strumentali	86.189	123.478
d) altri beni di cui		
- beni immateriali	857.207	30.997
2 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	112.889.302	171.089.805
b) altre partecipazioni	83.257.856	122.999.149
c) titoli di debito	29.631.446	48.090.656
d) altri titoli	-	-
3 STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	169.830.669	69.167.603
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	46.241.173	34.350.241
b) strumenti finanziari quotati di cui	111.371.897	24.468.275
- titoli di capitale	80.819.087	
- quote di OICR (*)	30.552.810	24.468.275
c) strumenti finanziari non quotati di cui	12.217.599	10.349.087
- titoli di capitale	3.704.142	3.009.207
- quote di OICR (*)	8.513.457	7.339.880
4 CREDITI DI CUI	14.479.981	17.357.774
a) per operazioni di pronti contro termine esigibili entro l'esercizio successivo	-	4.998.533
b) altri esigibili entro l'esercizio successivo	13.571.624	12.359.241
5 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	36.439.253	7.105.797
a) cassa	1.977	1.120
b) banche	36.437.276	7.104.677
7 RATEI E RISCOINTI ATTIVI	390.627	353.491
TOTALE ATTIVO	345.791.416	275.895.024

(*) Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio

Stato patrimoniale **passivo**

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
1 PATRIMONIO NETTO	306.453.848	222.204.322
a) fondo di dotazione	138.849.002	138.849.002
b) riserva da donazioni	28.000	28.000
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	125.218.416	42.926.546
d) riserva obbligatoria	37.164.084	35.206.428
e) riserva per l'integrità del patrimonio	5.194.346	5.194.346
2 FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO	21.848.792	21.187.194
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	6.895.703	8.012.693
b) fondi erogazioni nei settori rilevanti	12.090.684	12.068.440
b1) fondo per attività di ricerca	-	500.000
b2) fondo bando arte	250.000	-
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	2.000.000	-
d) altri fondi		
d1) fondo realizzazione del Progetto Sud	175.743	175.743
d2) fondo Fondazione con il Sud	406.879	406.879
d3) fondo Nazionale Iniziative Comuni	29.783	23.439
4 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	118.071	122.822
5 EROGAZIONI DELIBERATE	10.678.273	9.991.505
a) nei settori rilevanti	9.603.539	8.628.765
b) negli altri settori statutari	1.074.734	1.362.740
6 FONDO PER IL VOLONTARIATO	986.256	1.070.905
7 DEBITI DI CUI	5.655.748	21.236.021
esigibili entro l'esercizio successivo	3.776.692	18.417.437
8 RATEI E RISCOINTI PASSIVI	50.428	82.255
TOTALE PASSIVO	345.791.416	275.895.024
Conti d'ordine	4.888.642	6.949.949

Conto economico

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
1 RISULTATO GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI	1.955.489	1.625.594
2 DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	6.143.876	6.440.219
b) da immobilizzazioni finanziarie	4.341.485	5.647.078
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.802.391	793.141
3 INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	979.812	2.306.479
a) da immobilizzazioni finanziarie	648.848	1.998.745
c) da crediti e disponibilità liquide	330.964	307.734
4 RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	390.608	-43.999
5 RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	2.991.780	518.786
6 RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-24.000	-
9 ALTRI PROVENTI	950.650	8.124
- di cui contributi in conto esercizio	945.190	-
10 ONERI	-2.600.216	-2.735.878
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-704.862	-738.570
b) per il personale - di cui per la gestione del patrimonio	-315.825	-332.297
c) per consulenti e collaboratori esterni	-96.962	-148.021
d) per servizio di gestione del patrimonio	-145.759	-107.016
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-382.010	-445.461
f) commissioni di negoziazione	-56.312	-51.560
g) ammortamenti	-217.582	-226.943
h) accantonamento fondo svalutazione crediti	-	-62.500
i) altri oneri	-680.904	-623.510

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
11 PROVENTI STRAORDINARI DI CUI	768.117	1.789.524
a) plusvalenze da alienazioni immobilizzazioni finanziarie	768.111	561.566
b) altri	6	1.227.958
12 ONERI STRAORDINARI	-36.556	-61.531
a) di cui minus da alienazioni immobilizzazioni finanziarie	-18.306	-18.744
b) altri oneri	-18.250	-42.787
13 IMPOSTE	-1.731.277	-80.922
AVANZO DELL'ESERCIZIO	9.788.283	9.766.396
14 ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	-1.957.657	-1.953.279
16 ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	-261.020	-260.437
17 ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO	-7.569.606	-7.552.680
b) fondo erogazioni nei settori rilevanti	-5.546.114	-7.529.241
c) fondo erogazioni negli altri settori statutari	-2.000.000	-
d) altri fondi fondo nazionale iniziative comuni	-23.492	-23.439
AVANZO RESIDUO	//	//

* Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio, pari a euro 6.836.439, sono contabilizzate attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati negli esercizi precedenti.



Gli organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Lionello D'Agostini

Vice Presidenti
Oldino Cernoia
Gianfranco Favaro

Consiglieri
Silvio Beorchia
Gian Battista Cignacco
Claudio Filipuzzi
Lodovico Nevio Puntin
Marco Maria Tosolini
Danilo Raffaele Villalta

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
Lucia Pippan

Sindaci
Alberto Cimolai
Gian Luigi Romanin

Direttore
Luciano Nonis

ORGANO DI INDIRIZZO

MEMBRI DESIGNATI

Casimiro Fornasiero
Provincia di Udine

Valter Giugni
Provincia di Pordenone

Flavia Brunetto
Comune di Udine

Paolo De Paoli
Comune di Pordenone

Edgarda Fiorini
C.C.I.A.A. di Udine

Maurizio Cini
C.C.I.A.A. di Pordenone

Flavio Pressacco
Comune di Aquileia

Katia Masotti
Comune di Cividale

Sergio Dell'Anna
Comune di Sesto al Reghena

Alberto Felice De Toni
Università degli Studi di Udine

Liviana Covre
Consorzio Pordenone per la Formaz. Superiore, gli Studi Universitari e la Ricerca

Alessandro Proclemer
Azienda Ospedaliero Universitaria di Udine

Damiano Degrassi
Consorzio Universitario del Friuli

Gianfranco Ellero
Deputazione di Storia Patria per il Friuli

Franco Calabretto
Centro Iniziative Culturali Pordenone

Andrea Mascherin
Ordine Avvocati - Provincia di Udine

Giorgio Della Ragione
Ordine Avvocati - Provincia di Pordenone

Barbara Comparetti
Ordine degli Avvocati di Tolmezzo

Luigi Conte
Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Udine

Piero Cappelletti
Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Pordenone

MEMBRI COOPTATI

Gian Carlo Menis
Pompeo Pitter
Federico Vicario
Michela Colin

La versione integrale del
bilancio è disponibile sul sito
www.fondazionecrup.it

FONDAZIONE CRUP

Sede - UDINE

via Manin, 15 - 33100 Udine
t. +39 0432 415811
f. +39 0432 295103
info@fondazionecrup.it
www.fondazionecrup.it
giornale web:
www.infondazione.it

Ufficio di Rappresentanza PORDENONE

via Mazzini, 12/b
33170 Pordenone
t. e f. +39 0434 208500

Le fotografie del disegno preparatorio,
del gesso e della cancellata delle
Fosse Ardeatine di Mirko Basaldella,
sono di Luca Laureati